



# COMUNE DI CERVERE

Provincia di CUNEO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL

CONSIGLIO COMUNALE

N.13

**OGGETTO: COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) DEL  
TRIBUTO I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE).  
PIANO FINANZIARIO DI GESTIONE DEL SERVIZIO  
RIFIUTI ANNO 2016.  
DETERMINAZIONE TARIFFE.**

L'anno duemilasedici addì ventisette del mese di aprile alle ore ventuno e minuti zero nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori (dalle ore 21.12):

1. MARCHISIO CORRADO - Sindaco
2. ALLOCCO NADIA - Consigliere
3. DOTTA GIACOMO - Assessore
4. GOVERNALE ELISA - Consigliere
5. GRAGLIA DR. FRANCESCO - Consigliere
6. GUERRA GIOVANNI - Consigliere
7. MACCAGNO BRUNO - Consigliere
8. MANA ENRICO - Consigliere
9. MONASTEROLO SILVIO - Consigliere
10. RINERO DAVIDE - Assessore

	Si
	Si
	Si
	Si
	Si
	Si
	Si
	Si
	Si
	Si
	Si
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	0

Assiste il Segretario Generale Signor MANA DR. PAOLO.

Il Presidente riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

**D.C.C. N. 13 DEL 27/04/2016**

**OGGETTO: COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) DEL TRIBUTO I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE).  
PIANO FINANZIARIO DI GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI ANNO 2016.  
DETERMINAZIONE TARIFFE.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 651, della Legge n. 27/12/2013, n. 147 prevede che per la commisurazione della tariffa di riferimento il ricorso ai criteri stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27/04/1999 n. 158, istitutivo del c.d. metodo normalizzato;
- l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che ai fini della determinazione della tariffa di riferimento i Comuni sono tenuti ad approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**RICHIAMATO il vigente REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) DEL TRIBUTO I.U.C. (IMPOSTA UNICA COMUNALE);**

**RICHIAMATO il vigente REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI;**

VISTI:

- il D.Lgs. 30/12/1992, n. 504 e s.m.i.
- il D.Lgs. 15/11/1993, n. 507 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 15/12/1997, n. 446 e s.m.i.
- il D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e s.m.i
- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. 24/10/2002, n. 24 e s.m.i.;

**RICHIAMATA la D.C.C. n. 06 in data 21/04/2015;**

**VISTO il Piano Finanziario predisposto dai competenti uffici comunali sulla base dei costi previsti per l'anno di riferimento;**

PRECISATO che:

- sull'importo del TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504 e s.m.i., nella misura percentuale deliberata dalla provincia pari al 5 per cento
- ai sensi dell'art. 1, comma 662, della Legge n. 147/2013 e s.m.i., i Comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, e che ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Comunale TARI la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata sino al 100%
- le tariffe TARI proposte per le utenze domestiche e non domestiche di cui all'allegato B, sono state determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, integrate con i dati dell'Anagrafe della Popolazione Residente, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno di riferimento, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654 della Legge n. 147/2013 e s.m.i.
- in assenza di un sistema di misurazione puntuale dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, si è proceduto ad una determinazione per differenza determinando in via presuntiva la produzione annua di rifiuti riferita alle utenze non domestiche (sulla base dei coefficienti di produttività di cui al D.P.R. n. 158/1999), e conseguentemente la quantità di rifiuti da attribuire alle utenze non domestiche; in deroga, il Comune potrà avvalersi di sistemi di misurazione delle

quantità di rifiuti effettivamente conferiti al pubblico servizio di raccolta da parte dalle singole utenze non domestiche. Tali sistemi di misurazione potranno essere costituiti da sacchetti o cassonetti dedicati

- tenuto conto di quanto precisato nel punto precedente, si è ritenuto di applicare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. n. 158/1999 in misura non superiore al valore minimo rispetto a quanto proposto dalle tabelle nn. 2, 3b e 4b del predetto decreto;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388 e s.m.i. che recita: *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

VISTO il D.M. 01/03/2016 con cui per l'anno 2016 è differito al 30/04/2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, già precedentemente differito con D.M. 28/10/2015 al 31/03/2016;

APERTA ampia discussione in merito;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.
- la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.
- la Legge 27/07/2000, n. 212 e s.m.i.;

RICHIAMATO il vigente Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. attestante, nel contempo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 stesso, rilasciato dal responsabile del servizio competente (0104 e 0903);

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

CON votazione resa in forma palese (presenti 10) che dà il seguente risultato:

- n. 10 favorevoli
- n. 00 contrari
- n. 00 astenuti

DELIBERA

- 1) di approvare, come approva, il Piano Finanziario per la gestione del servizio rifiuti per l'anno 2016 che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare, come approva, le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche del componente TARI (tassa sui rifiuti) del tributo I.U.C. (imposta unica comunale) per l'anno 2016 come dettagliate nell'elaborato che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di applicare per le utenze soggette a tariffa giornaliera, la tariffa annuale del tributo rapportata a giorno e maggiorata del 50%;

- 4) di comunicare l'adozione del presente provvedimento ai soggetti competenti e di provvedere a darne massima notizia e diffusione nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

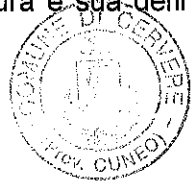
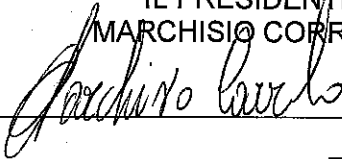
La presente deliberazione viene dichiarata, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., immediatamente eseguibile con separata votazione resa in forma palese (presenti 10) che dà il seguente risultato:

- n. 10 favorevoli
- n. 00 contrari
- n. 00 astenuti.

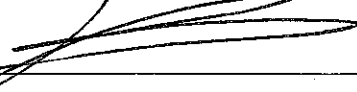
\* \* \* \* \*

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
MARCHISIO CORRADO



IL SEGRETARIO COMUNALE  
MANA DR. PAOLO



---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 05-mag-2016 al 20-mag-2016

Li,



IL SEGRETARIO COMUNALE  
MANA DR. PAOLO

---

MANA DR. PAOLO

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA \_\_\_\_\_

- in quanto **non soggetta** a controllo preventivo di legittimità per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione;
- 

Cervere li, \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO COMUNALE



**COMUNE DI CERVERE**  
**PROVINCIA DI CUNEO**

**PIANO FINANZIARIO 2016**

[ART.8 D.p.r. 158/99, comma 2]



ALLEGATO "A" ALLA D.C.C. n. 13  
del 27/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

## **Analisi dei costi relativi al servizio**

La valutazione dei costi che definiscono la tariffa di riferimento e che pertanto vanno inseriti nel piano finanziario, è tarata su quanto disposto dall'allegato 1 al d.p.r. 158/99 di seguito riportato.

Le componenti di costo della tariffa di riferimento definite dalla norma in oggetto sono le seguenti:

### **1. Costi operativi di gestione - CG**

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

#### **a) CGIND = costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati**

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

#### **b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi

B9 - Costo del personale

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B13 - Altri accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione

### **2. (Costi Comuni - CC)**

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 del precedente punto 2.1.

Costi Comuni Diversi = CCD

In tali costi vengono ricomprese le spese vive di gestione.

### 3. (Costi d'uso del Capitale - CK)

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R.). I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:

$$CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$$

La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione R indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

$r_n$  = Tasso di remunerazione del capitale impiegato

$KN_{n-1}$  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

$I_n$  = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento

$F_n$  = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

Il D.P.R. n. 159/1999 stabilisce successivamente la suddivisione della tariffa in "parte fissa" e "parte variabile" nel modo seguente.

Secondo quanto disposto al comma 4 dell'articolo 49 del D.Lgs. 05/02/1997, n. 22, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa  $\Sigma TF$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Gli Enti locali che conferiscono a smaltimento i rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi, richiedono che il soggetto gestore dell'impianto evidenzi, all'interno del prezzo richiesto, la quota relativa ai costi riconducibili all'impiego del capitale (CK), al fine di attribuirli nella parte fissa della tariffa.

La parte variabile  $\Sigma TV$ , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate, o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolati sulla base dei parametri di cui al successivo punto 4.

La parte variabile  $\Sigma TV$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Considerato il disposto della norma citata, il quadro generale dei costi (e la relativa suddivisione) a carico del comune di Cervere, stimati per l'anno 2014, risulta composto nel modo seguente:



**QUADRO GENERALE DEI COSTI**

e relative specifiche tarate sul Comune di Cervere

<b>VOCI DI COSTO PARTE FISSA</b>	
<b>Costi spazzamento</b> pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni (rive e fossi)	<b>CSL</b>
<b>Costi amministrativi di accertamento riscossione e contenzioso</b> spese logistiche dei servizi tributari, tecnici e di ragioneria nonché di tutto il personale che segue la definizione della tariffa ed il suo accertamento; spese per il contenzioso e quelle per la riscossione che è affidata a terzi	<b>CARC</b>
<b>Costi generali di gestione</b> costi relativi al personale che segue la raccolta dei rifiuti	<b>CGG</b>
<b>Costi comuni diversi</b> Parte del costo dei materiali [tipo cancelleria] e dei servizi [pulizia, luce, acqua, riscaldamento] sostenuti per gli degli uffici che svolgono un ruolo nell' attività di gestione rifiuti. Costi per automezzi a disposizione dei cantonieri [parte del bollo, assicurazione, manutenzione]	<b>CCD</b>
<b>Altri Costi</b> costo dei sacchetti per le varie raccolte, costo delle stazioni ecologiche escluso il personale addetto e l'ammortamento delle stesse e tutti i costi non compresi in raccolta, trasporto, recupero e smaltimento	<b>AC</b>
<b>Costi d'uso del capitale</b> ammortamenti annuali [per gli investimenti dei contenitori e cassonetti], accantonamenti [per le agevolazioni e riduzioni come da regolamento di gestione della tariffa]	<b>CK</b>

<b>VOCI DI COSTO PARTE VARIABILE</b>	
<b>Costi raccolta e trasporto RSU</b> costo dei relativi servizi compresi nel contratto d'appalto al netto del costo del personale e dell'ammortamento dei mezzi	<b>CRT</b>
<b>Costi trattamento e smaltimento RSU</b> costi per i conferimenti al preselettore al netto del costo del personale e dell'ammortamento degli impianti	<b>CTS</b>
<b>Costi di raccolta differenziata</b> costo dei relativi servizi compresi nel contratto d'appalto al netto del costo del personale e dell'ammortamento dei mezzi	<b>CRD</b>
<b>Costi di trattamento e riciclo</b> Costo per il conferimento ad appositi impianti di trattamento della frazione putrescibile e della frazione verde.	<b>CTR</b>

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
DEL  
PIANO FINANZIARIO**

[ART.8 D.p.r. 158/99, comma 3]

## **PREMESSA**

L'art. 1 della Legge 27/12/2013, n. 147, con i commi dal 639 al 705, ha istituito con decorrenza 1.1.2014 la Tassa sui rifiuti (TARI) a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati avviati allo smaltimento.

Ha inoltre previsto la contestuale soppressione di tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, e quindi della Tares, applicata nel Comune di Cervere nell'anno 2013.

Il nuovo prelievo ha natura tributaria e la titolarità dell'entrata è in capo al Comune.

Il comma 651 della Legge 147/2013 prevede l'applicabilità del D.P.R. 158/1999, istitutivo del metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e per la determinazione della tariffa di riferimento.

In particolare l'art. 8 D.P.R. 158/1999 stabilisce che i singoli comuni debbano approvare il Piano Finanziario, illustrativo e descrittivo del progetto di servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti (RELAZIONE TECNICA) e dei relativi profili economico-finanziari (PIANO FINANZIARIO).

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario per l'anno 2016 relativi al Comune di Cervere ammonta ad € 238.008,50 e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo, ripartito tra le categorie di utenza domestica e non domestica ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 158/1999.

**A. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**  
**[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 3, punto A]**

Il servizio di raccolta e smaltimento R.S.U. e R.S.A. è attivo su tutto il territorio comunale, secondo le modalità di seguito riportate.

Le utenze domestiche complessivamente servite sono 915, le utenze non domestiche servite sono invece 107.

Al fine di razionalizzare il servizio ed i costi allo stesso afferenti, il territorio del Comune di Cervere è stato perimetrato nei termini della planimetria costituente l'allegato D al Regolamento per l'istruzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Il servizio è strutturato attraverso una raccolta domiciliare presso tutte le utenze per quanto riguarda carta, cartone, plastica, lattine e rifiuti indifferenziati. Per quanto riguarda il vetro, gli abiti usati, i farmaci e le pile, il servizio è strutturato attraverso, rispettivamente, campane e contenitori stradali. Dal 2015 viene attivata la raccolta domiciliare del vetro solo per le utenze commerciali ed una raccolta domiciliare annuale delle pile.

Le frequenze di raccolta dei servizi domiciliari, sono le seguenti:

- carta e cartone, ogni 15 giorni, il sabato;
- imballaggi in plastica, tutti i sabati;
- rifiuti indifferenziati, lunedì e venerdì;
- lattine, ultimo sabato del mese;
- vetro, solo per le utenze commerciali, tutti i sabati;
- pile, 08/10/2016.

Le campane ed i contenitori stradali per il vetro, gli abiti usati, i farmaci e le pile sono così distribuiti:

Vetro

Cervere: Via Adua ang. Via Marconi

Cervere: Piazza San Sebastiano

Cervere: Via IV Novembre (piazzale casa di riposo)

Cervere: Impianti Sportivi

Cervere: via Fossano - Ristorante Antica Corona

Cervere: via Fossano - fermata Bus

Cervere: via Bra

Frazione Grinzano: Piazza Europa

Frazione Montarossa: Via Cherasco

Tetti Chiaramelli: Via Savigliano

Frazione Tetti Chiaramelli - via Alba

Abiti usati

Piazza Umberto, nel cortile del Municipio

Farmaci

Cervere: piazza S. Sebastiano

Cervere: via Bra c/o Farmacia

Frazione Grinzano: piazza Europa

Pile

Cervere: piazza S. Sebastiano

Frazione Grinzano: piazza Europa

Le modalità di conferimento al pubblico servizio di raccolta, sono quelle previste nel regolamento di gestione rifiuti.

Tutte le utenze possono utilizzare (gratuitamente) l'ecocentro consortile sito nel Comune di Cervere in Via Adua s.n.c. nei pressi del cavalcavia dell'Autostrada A6, nei seguenti orari:

Martedì	14.00 – 17.30
Giovedì	8.30 – 12.00
Sabato	13.30 – 17.30

**B. LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO  
AI QUALI DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA  
[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 3, punto B]**

I livelli di qualità del servizio, ai quali deve essere commisurata la tariffa, vanno considerati alla luce del sistema di raccolta a domicilio, sistema volto a potenziare massimamente la raccolta differenziata e, nel contempo, a ridurre i conferimenti dei rifiuti indifferenziati.

La perimetrazione del territorio comunale è stata realizzata – oltre che per la razionalizzazione dei costi – anche per attivare una raccolta realmente rispondente alle diverse esigenze dell'utenza.

La raccolta domiciliare attivata a servizio delle utenze non domestiche, è stata progettata per evadere la richiesta standard di smaltimento dei rifiuti riciclabili prodotti dalle utenze in questione nonché dei rifiuti assimilati (con esclusione di quelli prodotti in esubero rispetto ai limiti quantitativi fissati dalla tabella di assimilazione di assimilazione).

**C. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI**  
**[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 3, punto C]**

La ricognizione degli impianti esistenti, al fine di trovare la destinazione ottimale per ogni frazione di rifiuto, va realizzata nel contesto degli accordi stipulati in precedenza con il consorzio di appartenenza (Co.A.B.Ser.).

Sono comunque salvaguardati i criteri di ponderatezza economica ed ovviamente di rispetto dell'ambiente.

Le destinazioni dei materiali raccolti saranno le seguenti:

<b>Flusso di raccolta</b>	<b>Destinazione</b>
carta e cartone	Riciclaggio presso Bra Servizi s.r.l. - Bra
Alluminio, banda stagnata e ferrosi	Riciclaggio presso Benassi s.r.l. - Guarene
imballaggi in plastica	Riciclaggio presso Benassi s.r.l. - Guarene
rifiuti vegetali	Ecocentro per avvio al compostaggio presso Cascina del Mago di Sommariva Perno
ingombranti	Ecocentro Co.A.B.Ser per recupero di quanto possibile presso ACEM di Magliano Alpi
RSU indifferenziati	Preselettore S.T.R. di Sommariva Bosco
residui da spazzamento	Valorizzazione e trattamento presso S.I.S.I. s.r.l. - Canove di Govone
Vetro-pile-farmaci	Bra Servizi S.r.l. - Bra
Abiti usati	Coop. Insieme - Alba
Toner	Ambiente Servizi - Saluzzo

## PIANO FINANZIARIO

<b>COSTI</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	144.741,97	42.451,25	187.193,22
ATTIVITA' PRODUTTIVE	16.082,44	34.732,84	50.815,28
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>160.824,41</b>	<b>77.184,09</b>	<b>238.008,50</b>

<b>ENTRATE UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	27.785,46	5.123,25	32.908,71
Utenza domestica (2 componenti)	39.943,86	11.269,09	51.212,95
Utenza domestica (3 componenti)	31.174,58	9.873,25	41.047,83
Utenza domestica (4 componenti)	29.127,99	9.830,52	38.958,51
Utenza domestica (5 componenti)	13.203,73	4.768,57	17.972,30
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.506,89	1.587,81	5.094,70
<b>Totale</b>	<b>144.742,51</b>	<b>42.452,49</b>	<b>187.195,00</b>

<b>ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	320,78	649,79	970,57
Campeggi, distributori carburanti	347,40	712,30	1.059,70
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	516,26	1.179,29	1.695,55
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	492,55	1.010,83	1.503,38
Uffici, agenzie, studi professionali	738,31	1.528,34	2.266,65
Banche ed istituti di credito	91,28	186,19	277,47
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2.343,98	5.576,10	7.920,08
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	59,05	121,07	180,12
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	124,91	255,19	380,10
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	848,37	2.205,95	3.054,32
Attività industriali con capannoni di produzione	655,67	1.444,84	2.100,51
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.938,48	4.320,08	6.258,56
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.899,55	5.925,08	8.824,63
Bar, caffè, pasticceria	719,52	1.469,58	2.189,10
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	331,05	676,69	1.007,74
Plurilicenze alimentari e/o miste	2.047,17	4.172,58	6.219,75
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	334,41	684,04	1.018,45
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	1.271,67	2.610,98	3.882,65
Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	0,45	0,91	1,36
Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	1,44	2,95	4,39
<b>Totale</b>	<b>16.082,30</b>	<b>34.732,78</b>	<b>50.815,08</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>160.824,81</b>	<b>77.185,27</b>	<b>238.010,08</b>

**COPERTURA COSTI: 100,00%**





**COMUNE DI CERVERE**

**PROVINCIA DI CUNEO**

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**  
**Tariffe 2016**

ALLEGATO "B" ALLA D.C.C. n. 13  
del 27/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE



## Tassa sui rifiuti TARI

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,99975	20,67913
Utenza domestica (2 componenti)	1,16638	48,25131
Utenza domestica (3 componenti)	1,28539	62,03740
Utenza domestica (4 componenti)	1,38061	75,82349
Utenza domestica (5 componenti)	1,47582	99,94914
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,54723	117,18175

<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,13178	0,26694
102-Campeggi, distributori carburanti	0,27591	0,56571
103-Stabilimenti balneari	0,15649	0,31930
104-Esposizioni, autosaloni	0,12354	0,25668
105-Alberghi con ristorante	0,44064	0,90247
106-Alberghi senza ristorante	0,32945	0,67249
107-Case di cura e riposo	0,39122	0,80288
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,41181	0,84292
109-Banche ed istituti di credito	0,22650	0,46202
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,35827	0,72998
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,44064	0,90350
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,29650	0,60575
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,37887	0,77516
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,17708	0,35935
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,22650	0,46202
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,99316	4,07292
117-Bar, caffè, pasticceria	1,49899	3,06162
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,72479	1,48153
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,63419	1,29262
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,49557	5,10475
121-Discoteche, night club	0,42828	0,87886
122-Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,21002	0,43121
123-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0,44887	0,91376
124-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	1,44134	2,94663